



TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI ASTI

PRESIDENZA

DECRETO N. 23/2022

OGGETTO: Variazione Tabellare Urgente relativa:

- alla permanente condizione di difficoltà del Dibattimento penale collegiale a causa dei plurimi processi di criminalità organizzata *ex art. 416 bis c.p.*;
- alla prossima entrata in vigore della riforma del processo penale (d. lvo 150/2022) e alla conseguente necessità di prevedere i criteri automatici di attribuzione delle udienze monocratiche predibattimentali, delle udienze destinate alla prosecuzione del giudizio, dei giudizi immediati per i reati a citazione diretta; nonché delle udienze (monocratiche, collegiali, GUP) conseguenti al rintraccio dell'imputato già raggiunto da sentenza di non doversi procedere per mancata conoscenza del processo;

Il Presidente

Vista la proposta di VTU depositata in data 27.12.2022 dal Presidente della Sezione penale;

Rilevato che si tratta di proposta formulata con "metodo partecipato" all'esito di interlocuzione con tutti i giudici della sezione penale e dagli stessi condivisa (come risulta anche da verbale di riunione della Sezione penale 28.10.2022, che si allega);

Premesso:

- che l'attuale assetto organizzativo della Sezione penale unica risulta disciplinato dalla VTU 30.7.2021 come in parte modificata dalle VTU 22.2.2022 e da ultimo (in occasione della presa di possesso in data 30.11.2022 della MOT Victoria Dunn) dalla VTU 5.10.2022, tutte approvate all'unanimità dal Consiglio Giudiziario;
- che in particolare, a fronte di un organico astratto di 10 giudici ed 1 Presidente di Sezione, sono presenti (dal 30.11.2022, data di immissione nella funzioni di Victoria Dunn) 9 giudici ed 1 Presidente di Sezione, così assegnati:
 - 5 giudici ed il Presidente di Sezione al Dibattimento collegiale (e riesami) e monocratico (Giannone, Bonisoli, Bertelli Motta, Dematteis, Sparacino e Dunn). Gli stessi giudici (tranne la dott.ssa Dunn) sono anche assegnati alla Corte di assise, con il Presidente di Sezione che presiede tutti i collegi e gli altri giudici che ruotano a turnazione sequenziale per anzianità crescente per un dibattimento cadauno;
 - 3 giudici all'Ufficio GIP (Di Naro, Morando Belli);
 - 1 giudice (Beconi) coassegnata al Dibattimento Collegiale (e riesami) quale Presidente del Collegio 1 e al GUP (soltanto per celebrare le udienze preliminari che sarebbero state di attribuzione automatica del dott. Belli, da esse temporaneamente esentato per la celebrazione di udienza preliminare di eccezionale complessità (bancarotte del gruppo Marengo);
- che gli affari Dibattimento e GIP/GUP, in base all'organizzazione tabellare vigente, risultano paritariamente distribuiti fra tutti i giudici del Dibattimento e dell'Ufficio GIP (diversi dal Presidente di Sezione), salvo quanto appena precisato per le attribuzioni promiscue della dott.ssa Beconi;

- che, per quanto riguarda il Presidente della sezione penale (che sulla carta dovrebbe beneficiare di uno sgravio al 50% anche quale componente eletto al Consiglio Giudiziario di Torino), lo stesso presiede la Corte di Assise per tutti i processi (con un ruolo ad oggi triplo di quello dei giudici *a latere*, che ruotano a turno in un dibattimento cadauno), presiede il Collegio 2 (con ruolo paritario a quello degli altri giudici anche nella redazione delle sentenze e delle ordinanze di competenza del tribunale del riesame), svolge le funzioni di giudice monocratico (in particolare ex ruolo Dovesi), con ruolo dimezzato rispetto a quello degli altri giudici monocratici, non celebra giudizi direttissimi, svolge altresì le funzioni di Coordinatore dell'Ufficio GIP;
- che i più recenti dati di flusso (forniti dall'Ufficio statistico del CSM e utilizzati per il programma di gestione 2022-2023) sono i seguenti;

	Pendenti iniziali 1.7.2021	Sopravvenuti	Definiti (di cui sentenze)	Pendenti finali 30.6.2022
Trib. Collegio	61	52	30 (26)	83 (+ 22)
Trib. Monocratico	1912	1630	1374 (1302)	2168 (+256)
Corte Assise	0	4	1 (1)	3 (+3)
Appello GDP	13	9	16 (14)	6 (-7)
GIP / GUP	1290	3364	3187 (608 sent) (2123 archiviaz)	1461 (+ 171)

- che, rispetto ai dati, peraltro migliori, aggiornati al precedente anno giudiziario (30.6.2021), il Consiglio giudiziario, in sede di parere sul Programma di gestione aveva certificato (con delibera 22.3.2022) che <<il settore penale del tribunale sta attraversando una fase di eccezionale difficoltà, dovuta alla contemporanea pendenza di due dibattimenti di criminalità organizzata e un grosso processo di criminalità economica in udienza preliminare>>;
- che, dopo le rilevazioni al 30.6.2022, è stato concluso un processo in Corte di Assise (sicché le pendenze sono scese a 2) ma si è verificato un ulteriore peggioramento dei dati relativi alle pendenze collegiali (al 20 dicembre erano 99 di cui 63 del Collegio 1 e 36 del Collegio 2);
- che il dato del Collegio 1 è facilmente spiegabile perché lo stesso è stato assegnatario in via esclusiva di tutti i processi collegiali nel lasso di tempo intercorrente fra le VTU 21.10.2020 e 30.7.2021, in coincidenza dello sgravio totale riservato per quell'intero periodo ai giudici dell'allora Collegio 2 (Giannone-Beconi-Bonisoli) impegnati nella celebrazione del maxiprocesso di criminalità organizzata denominato *Carminius-Fenice*;
- che la sofferenza del Dibattimento collegiale ulteriormente aggravatasi ha evidente spiegazione nel fatto che, anche nell'ultimo anno giudiziario, entrambi i collegi sono stati massivamente e contemporaneamente impegnati nella celebrazione di due processi per reati di criminalità organizzata *ex art. 416 bis c.p.* (e reati fine) attivati dalla DDA di Torino: il Collegio 1 composto da Bertelli Motta-Dematteis-Sparacino nel c.d. processo *Luppino* (n. 22206/2019 RGNR DDA Torino), definito dopo 25 udienze il 21.10.2022 (e con motivazione da depositare); il Collegio 2 nel già citato processo *Carminius-Fenice* (derivante dalla riunione di due dibattimenti, il n. 3949/2015 e il n. 22843/2018 DDA Torino) definito con sentenza il 10 giugno 2022 dopo 92 udienze, e con i giudici

- che hanno depositato la motivazione “a sei mani” (di oltre 1000 pagine), dopo proroga di 90 giorni concessa da questo Dirigente ai sensi dell’art. 154 c. 4 *bis* c.p.p., in data 7.12.2022;
- che dall’analisi dei dati di flusso emerge dunque una condizione di grande sofferenza del Dibattimento collegiale (determinata dal pluriennale impatto dei processi di criminalità mafiosa di rilevante complessità) a fronte di un quadro sostanzialmente stazionario e di buone *performances* dell’Ufficio GIP;
 - che tali evidenze dei dati di flusso rendono impraticabile la scelta della destinazione di 4 giudici a tempo pieno all’Ufficio GIP;
 - che in tale contesto deve essere dunque confermata la scelta (operata con VTU 5.10.2022) di assegnazione di 7 giudici al dibattimento compreso il Presidente di Sezione, di cui 4 giudici al Collegio 1 (Beconi Pres., Bertelli Motta, Dematteis e Dunn) e di 3 al Collegio 2 (Giannone Pres., Bonisoli e Sparacino), sia per le maggiori pendenze del Collegio 1 (63 contro 36 del collegio 2) sia per il fatto che è già stata chiesta dall’Ufficio GUP di Torino al Presidente di Sezione (in relazione a udienza preliminare fissata il 4.1.2023) la indicazione della data di udienza per un processo (n. 2852/2019 RGNR DDA Torino) per reati di concorso esterno in associazione mafiosa e altri reati fine commessi al fine di agevolare l’organizzazione mafiosa operante in Carmagnola (già oggetto del processo *Carminius*): processo con numero di RGNR finale pari e dunque di futura attribuzione tabellare del Collegio 1 [si tratta in effetti del quinto processo che si celebrerà presso il Tribunale di Asti negli ultimi tre anni per reati di criminalità organizzata];
 - che la condizione di minor carico sul ruolo monocratico della dott.ssa Victoria Dunn (attualmente assegnataria di circa 150 dibattimenti “nuovi” a fronte di una media di 250 pendenze degli altri giudici togati del dibattimento) giustifica un’assegnazione in via provvisoria alla medesima dei provvedimenti di liquidazione di compensi di avvocati e altri professionisti (patrocinio a spese dello Stato, difensori d’ufficio o di imputati irreperibili, custodi, interpreti, periti etc.) in relazione a sentenze o altri provvedimenti emessi da giudici non più presenti al dibattimento penale;
 - che a fine gennaio verranno meno le ragioni che hanno giustificato (con VTU 5.10.2022) la esenzione temporanea, fino al 31.1.2023, del dottor Bertelli Motta, da nuove assegnazioni collegiali, essendo il medesimo unico estensore della sentenza del processo *Luppino* il cui termine di deposito andrà a decorrere il 19.1.2023;
 - che analogamente (con il prossimo deposito della sentenza, con termine ordinario che decorrerà il 17.1.2023) a breve verranno meno le ragioni che hanno giustificato l’esenzione dalle attribuzioni di GUP al dottor Belli e la riassegnazione alla dott.ssa Beconi delle udienze preliminari che a lui sarebbero tabellarmente spettate: in data 19.10.2022 il giudice Belli ha infatti concluso la “mega” udienza preliminare (iniziata nella primavera 2021) nei processi riuniti Marenco *bis* e Marenco *ter* (RGNR 2768/15, 4775/2019, 772/2020, 3477/2020 e 2107/2021), con 29 imputati, 14 fallimenti costituiti parte civile, 60 capi di imputazione per svariati reati di bancarotta, 80.000 pagine di atti, contestazioni di condotte distrattive per oltre 4 miliardi di euro, definendo encomiabilmente con patteggiamenti, giudizi abbreviati e sentenza ex art. 425 c.p.p., la posizione di 28 imputati su 29;
 - che deve essere di conseguenza ripristinato il regime ordinario di assegnazioni paritarie fra i tre giudici (Di Naro, Morando e Belli) destinati a tempo pieno alle funzioni GIP, salvo un apporto della dott.ssa Beconi ad alcune attribuzioni GIP (in tema di turni urgenti, misure cautelari e liquidazioni di compensi di avvocati, periti, interpreti, custodi etc. soltanto in relazione a sentenze o provvedimenti di giudici non più in servizio all’Ufficio GIP);
 - che la prossima entrata in vigore della riforma c.d. “*Cartabia*” del processo penale (d. lvo 150/2022) impone di disciplinare i criteri automatici di assegnazione degli affari in relazione ai tre nuovi istituti processuali: l’udienza predibattimentale, il giudizio immediato nei reati a citazione diretta e

l'udienza *ex art. 420 quater* c.p.p. dopo il rintraccio dell'imputato già raggiunto da sentenza di non doversi procedere per mancata conoscenza dell'accusa;

- che i giudici del Dibattimento – al fine di perseguire l'obiettivo di una effettiva selezione dei processi da destinare al giudizio secondo la nuova regola probatoria della “non ragionevole previsione di condanna” (art. 554 *ter* c. 1 c.p.p.) – hanno concordato (sia pur con scelta per essi più onerosa) di attribuire soltanto ai giudici togati le nuove udienze predibattimentali, con la partecipazione ad esse in minor percentuale anche del Presidente di Sezione;
- che a quest'ultimo – stante lo stato avanzato della definizione del ruolo *ex-Dovesi*, che potrà concludersi a fine 2023 – appare equo attribuire anche una percentuale dimezzata dei processi con rinvio a giudizio disposti dal GUP (udienza preliminare) o dal GIP (decreto di giudizio immediato per i reati diversi da quelli *ex art. 550* c.p.p.);
- che, ancora, è stata condivisa l'interpretazione secondo cui il nuovo art. 558 *bis* c.p.p. attribuisce la competenza funzionale a decidere sulla richiesta di giudizio immediato per i reati a citazione diretta al giudice dell'udienza predibattimentale e non al GIP, ditalché appare urgente disciplinare anche il regime del giudizio immediato e dei riti alternativi ad esso conseguenti per i reati a citazione diretta;
- che due giudici della Sezione penale e in particolare dell'Ufficio GIP (quelli di maggiore anzianità a parte il Presidente di Sezione) hanno presentato domanda di tramutamento ad altri Uffici di primo grado, sicché ci si riserva di ulteriormente intervenire allorché si avrà conferma sull'*an* e sul *quando* dei loro trasferimenti;
- che parimenti sarà verosimilmente necessaria a breve la previsione di uno sgravio parziale sulle attribuzioni monocratiche a favore dei giudici che saranno chiamati a comporre il Collegio 1 assegnatario del processo di criminalità mafiosa N. 2852/2019 per il quale è prevista udienza preliminare per il giorno 4.1.2023, per l'ipotesi di rinvii a giudizio: si provvederà con ulteriore VTU quando si potrà quantificare con più precisione il prevedibile impegno richiesto per tale nuovo processo di sicura rilevante complessità;

Ritenuto quindi di dover provvedere come segue in ordine alle modifiche dell'organizzazione della intera Sezione penale;

Ritenuto di riportare, per comodità di comprensione, l'intero modulo organizzativo della Sezione penale, indicando in grassetto le parti modificate dall'attuale proposta di VTU;

P.T.M.

Propone quanto segue:

La sezione penale è così composta

Presidente di sezione

Alberto GIANNONE

Giudici addetti al Dibattimento

Alberto GIANNONE

Claudia BECONI (limitatamente alle attribuzioni collegiali)

Beatrice BONISOLI

Matteo BERTELLI MOTTA

Roberta DEMATTEIS

Elio SPARACINO

Victoria DUNN

Giudici addetti all'Ufficio GIP/GUP

Francesca	DI NARO
Giorgio	MORANDO
Federico	BELLI
Claudia	BECONI (limitatamente ad alcune funzioni GIP come di seguito specificamente indicate)

Giudici onorari di pace

Sono assegnati alla medesima Sezione – Dibattimento penale i seguenti GG.OO.PP.

Carlo	BOSTICCO
Andrea	MARTINETTO (in assegnazione promiscua con la Sezione Civile)
Cristina Carola	GIORDANO
Marilena	ALASIA
Paola	COLOMBARO

ATTRIBUZIONI

Il presidente della sezione penale

esercita le attribuzioni previste dalla legge e dalla normativa secondaria (art. 47 *quater* o.g. e art. 95 Circolare sulle Tabelle Delibera CSM 23.7.2020), ha il compito di direzione e coordinamento della sezione e attende all'esercizio di tutte le attribuzioni previste dalla legge; svolge comunque i seguenti compiti:

- 1) Espletamento delle funzioni (di riassegnazione degli affari nel rispetto dei criteri automatici di sostituzione) in caso impedimento, assenza, e incompatibilità, ferma restando la competenza funzionale del Presidente del Tribunale in caso di dichiarazione di astensione di un magistrato;
- 2) coordinamento nei rapporti con il Procuratore della Repubblica per finalità organizzative nel settore penale;
- 3) vigilanza sul rispetto degli orari delle udienze e sull'efficacia delle stesse, in relazione agli obiettivi posti nel DOG e nel Programma di Gestione e tenendo conto anche delle carenze di cancellieri e di assistenti di udienza;
- 4) sorveglianza sull'andamento dei servizi di cancelleria di tutto il settore penale (dibattimento e GIP/GUP);
- 5) distribuzione del lavoro tra i giudici;
- 6) vigilanza sull'attività dei Giudici Onorari addetti alla Sezione e sulle udienze da questi tenute, nonché coordinamento dell'attività dei Giudici Onorari;
- 7) organizzazione dei turni di reperibilità per atti urgenti e di congedo ordinario dell'Ufficio GIP/GUP;
- 8) assegnazione delle richieste di misure cautelari personali e reali ai giudici dell'Ufficio GIP secondo il criterio automatico sequenziale previsto dalle Tabelle e compilazione dei relativi registri informatici portanti le assegnazioni;
- 9) assicurare lo scambio delle informazioni sulle esperienze giurisprudenziali della sezione e la verifica dell'andamento del servizio; a tal fine il Presidente di sezione:
 - a) promuoverà almeno un incontro ogni due mesi tra i magistrati della sezione, se del caso aperto alla partecipazione dei giudici onorari;
 - b) raccoglierà, per diffonderle fra i giudici della sezione, le decisioni più significative assunte dagli stessi per novità, rilievo o peculiarità che gli verranno comunicate;
 - c) organizzerà ove del caso relazioni interne dei singoli giudici, previa loro disponibilità a rotazione, su esperienze giurisprudenziali e su problematiche affrontate dai medesimi d'interesse generale, sollecitandone la segnalazione;

d) procederà a periodiche interlocuzioni con il dirigente amministrativo e con il consiglio dell'ordine degli avvocati.

Il presidente della sezione penale partecipa al riparto degli affari giurisdizionali come *infra* specificato, in una misura stimata pari a una riduzione del carico di lavoro nettamente inferiore al 50% rispetto a un ruolo ordinario [anche tenuto conto del fatto che dal 6 ottobre 2021 lo stesso è componente del Consiglio Giudiziario presso la Corte di appello di Torino]: a seguito della presente VTU, egli continuerà a presiedere la Corte di Assise (con ruolo allo stato triplo degli altri giudici), a partecipare paritariamente alle assegnazioni dei procedimenti e dei provvedimenti collegiali (Dibattimento e Riesame) e sarà assegnatario degli affari monocratici nella misura circa del 50% rispetto agli altri giudici.

DIBATTIMENTO PENALE

Sono addetti al dibattimento (quali giudici togati)

Alberto GIANNONE Presidente di Sezione (Presidente della Corte di Assise e Presidente del Collegio 2)

Claudia BECONI (Presidente del Collegio 1)

Beatrice BONISOLI

Matteo BERTELLI MOTTA

Roberta DEMATTEIS

Elio SPARACINO

Victoria DUNN

Gli affari sono distribuiti secondo i seguenti criteri automatici di assegnazione

Dibattimento Collegiale

Il **ruolo collegiale** viene diviso fra due collegi così composti:

Collegi 1: trattano i fascicoli con RGNR con numero finale pari (e 0), e terranno udienza tutti i martedì del mese (oltre ad eventuale udienza straordinaria il primo, secondo e terzo venerdì del mese).

Ferma restando la regola inderogabile secondo la quale i processi con istruttoria iniziata saranno conclusi dal medesimo collegio avanti al quale essa ha avuto inizio, gli altri collegi saranno formati, a partire dal 1.2.2023 (quando verranno meno i criteri di assegnazione e la esenzione del dottor Bertelli Motta già previsti in via temporanea dalla VTU 5.10.2022) secondo sequenza ciclica (un collegio diverso per ciascun martedì) come segue:

Beconi-Dematteis-Dunn

Beconi-Bertelli Motta-Dunn

Beconi-Bertelli Motta-Dematteis

Collegio 2 (Giannone-Bonisoli-Sparacino): tratterà i fascicoli con RGNR dispari, e terrà udienza tutti i mercoledì del mese (oltre ad eventuale udienza straordinaria il quarto venerdì e se presente il quinto venerdì del mese)

Criteri automatici di sostituzione del Collegio

In caso di assenza, impedimento, accoglimento di astensione o di ricusazione di uno dei presidenti dei due collegi, il dottor Giannone sarà sostituito dalla dott.ssa Beconi, la dott.ssa Beconi sarà sostituita dal dott. Giannone. Come ulteriore criterio residuale, si applicherà quello della sostituzione secondo anzianità decrescente considerando tutti i giudici adibiti al Dibattimento.

Analogamente, in caso di assenza, impedimento, accoglimento di astensione o di ricusazione di un giudice, i collegi saranno composti ricorrendo al Giudice con immediata minore anzianità decrescente (secondo la sequenza Giannone-Beconi-Bonisoli-Bertelli Motta-Dematteis-Sparacino-Dunn), ovvero con un Giudice onorario, in supplenza (salvi i limiti previsti per l'impiego dei giudici onorari nei collegi, considerato che i giudici onorari non possono comporre i collegi per il riesame e per i processi per i reati di cui all'art. 407 comma 2 lett.a) cpp).

In caso di incompatibilità funzionale ex art. 34 c.p.p. (ad es. pregresso esercizio di funzioni GIP) o altra incompatibilità ex art. 35 c.p.p. del Presidente o di uno dei componenti del Collegio, si procederà ad integrale sostituzione del Collegio: il Collegio 1 sarà sostituito dal Collegio 2, il Collegio 2 sarà sostituito dal Collegio 1 (secondo il criterio ritenuto legittimo con delibera plenum CSM 9.2.2022: v. verbale di tale data, pagg. 457-470). In caso di ulteriore incompatibilità di uno dei componenti del Collegio previsto in supplenza, si applicheranno i criteri di sostituzione di cui al comma che precede.

Modalità di fissazione dei processi

All'esito dell'udienza preliminare ed emissione di decreto che dispone il giudizio il G.U.P. – ovvero il GIP nel caso di decreto di giudizio immediato - fisserà, col limite di 6 udienze di “incameramento”:

il secondo martedì del mese i processi destinati al Collegio 1 (con numero finale di RGNR pari e O);

il secondo mercoledì del mese i processi destinati al Collegio 2 (con numero finale di RGNR dispari).

In deroga a quanto sopra previsto, la dott.ssa Beconi (che dovrà concludere i processi GUP a Lei assegnati per sgravio del dottor BELLI), disporrà i rinvii a giudizio soltanto avanti al Collegio 2 (per evitare la propria incompatibilità funzionale ex art. 34 c.p.p. quale Presidente del Collegio 1); i maggiori ingressi che deriveranno al Collegio 2 appaiono in ogni caso giustificati alla luce delle minori pendenze di tale collegio (attualmente 36 rispetto a 63 del Collegio 1).

Udienza ex art. 420 quater c.p.p.

Le udienze previste in caso di rintraccio dell'imputato già raggiunto da sentenza di non doversi procedere del tribunale in composizione collegiale per mancata conoscenza del processo verranno tenute il terzo mercoledì di settembre ed il primo mercoledì di febbraio dal Collegio 2, il quale, all'esito dell'udienza, provvederà a riassegnare il procedimento al collegio competente secondo i criteri ordinari.

Riesame: gli affari sono ripartiti tra i due collegi a cifre inverse rispetto ai criteri di attribuzione del dibattimento collegiale: ai collegi 1 i ricorsi relativi a procedimenti con numero finale RGNR dispari, al collegio 2 i ricorsi relativi a procedimenti con numero finale RGNR pari.

Il relatore verrà individuato a rotazione secondo sequenza fra tutti i giudici del Collegio, secondo il criterio dell'anzianità decrescente [le assegnazioni saranno riportate su apposito *link* già predisposto dal presidente di Sezione e sempre consultabile da tutti i giudici del Dibattimento].

Nel caso di plurime impugnazioni separate relative al medesimo provvedimento, le stesse vengono assegnate per connessione al medesimo collegio e al medesimo relatore.

Il collegio 1 del riesame sarà composto a rotazione secondo i medesimi criteri previsti per gli affari dibattimentali, con turnazione sequenziale dei collegi nel seguente ordine:

- 1. Beconi-Dematteis-Dunn;**
- 2. Beconi-Bertelli Motta-Dunn;**
- 3. Beconi-- Bertelli Motta-Dematteis**

Ove necessario si applicano i criteri automatici di sostituzione previsti per il Dibattimento collegiale

Misure di prevenzione: alla luce del trasferimento della competenza al Tribunale distrettuale, sono assegnati a ciascun collegio i soli procedimenti di modifica/revoca dei provvedimenti già assunti, in via alternata (1,1) fra ciascun collegio e in ordine di arrivo, ai Collegi 1-2. Il giudice estensore sarà individuato a rotazione secondo sequenza fra tutti i giudici dei Collegi, secondo il criterio dell'anzianità decrescente [le assegnazioni saranno riportate su apposito *link* già predisposto dal presidente di Sezione e sempre consultabile da tutti i giudici del Dibattimento]. Il Coleglio 1 sarà composto secondo le medesime regole previste per il Dibattimento ed il riesame.

Incidenti di esecuzione: gli affari sono assegnati al collegio già assegnatario del processo di merito; nel caso si tratti di processi definiti da collegi non più esistenti, gli incidenti di esecuzione sono assegnati in via alternata (1,1) e in ordine di arrivo ai collegi 1 e 2. Il giudice estensore ed i componenti del Collegio 1 saranno individuati a rotazione secondo sequenza fra tutti i giudici del Collegio, secondo i criteri previsti per il riesame.

Corte d'Assise

La Corte di Assise è composta dai Magistrati:

Presidente titolare	Alberto Giannone
Presidente supplente	Andrea Carena

Giudici *a latere* effettivi Beatrice Bonisoli – Matteo Bertelli Motta- Roberta Dematteis - Elio Sparacino in ordine di deposito del fascicolo del Dibattimento, secondo la sequenza a rotazione, a partire dal giudice di minore anzianità, Sparacino-.Dematteis-Bertelli Motta-Bonisoli

Giudice *a latere* supplente il giudice che segue il giudice *a latere* effettivo secondo il medesimo criterio sopra indicato (Sparacino sostituito da Dematteis, Dematteis sostituita da Bertelli Motta, Bertelli Motta sostituito da Bonisoli, Bonisoli sostituita da Sparacino).

Dibattimenti di durata particolarmente lunga con necessità di supplenti a norma dell'art. 10 l. 273/89

Presidente supplente: Presidente di sezione civile (Paolo RAMPINI):

Giudice *a latere* supplente Giudice successivo al giudice titolare della sequenza Sparacino-Demattis-Bertelli Motta – Bonisoli)

In caso di assenza, impedimento, incompatibilità, accoglimento di astensione e ricusazione del Presidente di Sezione, questi sarà sostituito dal presidente supplente; in caso di assenza, impedimento, incompatibilità, accoglimento di astensione e ricusazione del giudice titolare assegnatario del processo, questi sarà sostituito dal giudice supplente come sopra indicato.

La Corte di Assise tiene udienza il terzo mercoledì del mese e l'ultimo venerdì del mese in luogo delle udienze del Collegio 2, salva la necessità di udienze straordinarie in altri venerdì del mese nei processi con imputati detenuti

Dibattimento monocratico

Dibattimento monocratico da udienza preliminare e da giudizio immediato:

I processi provenienti da udienza preliminare e da giudizio immediato (con decreto emesso dal GIP) sono suddivisi tra i giudici togati addetti stabilmente alla sezione dibattimentale Giannone-Bonisoli-Bertelli Motta-Dematteis-Sparacino-Dunn secondo ordine cronologico a partire dal giudice con maggiore anzianità, e secondo la sequenza 1 Giannone - 2 Bonisoli - 2 Bertelli Motta-2 Dematteis - 2 Sparacino – 2 Dunn

Tutte le udienze avanti al giudice del dibattimento monocratico conseguente a tali rinvii a giudizio dovranno essere fissate dal GIP/GUP, in base al calendario informatico vigente, nei seguenti giorni di udienza relativi a ciascun mese, e con un massimo di sei processi per ogni udienza di “incameramento” per ciascun giudice del dibattimento:

Alberto Giannone	terzo giovedì
Beatrice Bonisoli	terzo lunedì
Matteo Bertelli Motta	primo giovedì
Roberta Dematteis	secondo lunedì
Elio Sparacino	secondo giovedì
Victoria Dunn	primo lunedì

Udienza predibattimentale

Per tutti i fascicoli monocratici con citazione diretta con esercizio dell'azione penale successivo al 30.12.2022, l'assegnazione per l'udienza predibattimentale di cui all'art. 554 bis c.p.p. avverrà tra tutti i giudici togati addetti al dibattimento, sulla base di criteri oggettivi e predeterminati assumendo come riferimento le ultime due cifre di RGNR, come segue:

Bonisoli	1-18
Bertelli Motta	19-36
Dematteis	37-54
Sparacino	55-72
Dunn	73-90
Giannone	91-00

Per tutti i fascicoli monocratici a citazione diretta oggetto di assegnazione automatica, ciascun giudice fisserà udienza predibattimentale con 20-25 fascicoli a udienza scaglionati *ad horas* e con 10-12 udienze predibattimentali annuali

Udienza dibattimentale di prosecuzione del giudizio

Nel caso in cui il giudice dell'udienza predibattimentale disponga la prosecuzione del giudizio ai sensi dell'art. 554 ter c. 3 c.p.p., il giudice del dibattimento sarà individuato secondo le seguenti sequenze cicliche automatiche basate sul criterio di periodi alterni annuali di anzianità decrescente e anzianità crescente:

1. per le udienze predibattimentali che saranno definite entro il 31.12.2023 (criterio anzianità decrescente)

Bonisoli disporrà la prosecuzione del giudizio	avanti a Bertelli Motta
Bertelli Motta	avanti a Dematteis
Dematteis	avanti a Sparacino
Sparacino	avanti a Dunn
Dunn	avanti a Bonisoli

2. per le udienze predibattimentali che saranno definite nell'anno 2024 (criterio anzianità crescente)

Bonisoli	disporrà la prosecuzione del giudizio	avanti a Dunn
Bertelli Motta		avanti a Bonisoli
Dematteis		avanti a Bertelli Motta
Sparacino		avanti a Dematteis
Dunn		avanti a Sparacino

Negli anni successivi continueranno ad applicarsi i criteri sub 1) e 2) ad anni alterni.

Il Presidente di Sezione disporrà sempre la prosecuzione del giudizio nella misura di cinque fascicoli a testa a ciascuno degli altri giudici del Dibattimento, in ordine cronologico, secondo il criterio dell'anzianità decrescente e la sequenza Bonisoli-Bertelli Motta-Dematteis-Sparacino-Dunn

Giudizi immediati per reati a citazione diretta; giudice del dibattimento e del rito alternativo

Le richieste di giudizio immediato per reati a citazione diretta (art. 558 bis c.p.p.) verranno assegnate ai giudici dell'udienza predibattimentale secondo i medesimi criteri per essa previsti.

Nel caso di accoglimento della richiesta di giudizio immediato, il giudice del dibattimento sarà individuato secondo i medesimi criteri previsti in caso di prosecuzione del giudizio avanti al giudice del dibattimento disposta dal giudice dell'udienza predibattimentale.

Nel caso di richiesta di rito alternativo al dibattimento successiva alla notifica del decreto di giudizio immediato, il procedimento sarà riassegnato fino al 31.12.2023 secondo sequenza ciclica per anzianità crescente Dunn-Sparacino-Dematteis-Bertelli Motta-Bonisoli e nel 2024 secondo il criterio ciclico dell'anzianità decrescente Bonisoli-Bertelli Motta-Dematteis-Sparacino-Dunn, e poi con le stesse regole ad anni alterni.

Nel caso di decreto di giudizio immediato emesso dal Presidente di Sezione, il processo con rito alternativo verrà assegnato uno alla volta a rotazione a ciascuno degli altri giudici del Dibattimento, in ordine cronologico, secondo il criterio dell'anzianità decrescente e la sequenza Bonisoli-Bertelli Motta-Dematteis-Sparacino-Dunn.

Criterio di fissazione dei processi con udienza predibattimentale: sarà applicato il criterio cronologico secondo la data di arrivo degli atti nell'ufficio, salva l'applicazione dei criteri di priorità già adottati e di seguito richiamati:

Nella fissazione dei processi ex art. 550 cpp si individuano criteri di priorità legali e criteri di priorità convenzionali:

criteri di priorità legali, ex art. 132 bis disp.att.cpp:

- processi a carico di imputati sottoposti, con riferimento ai fatti di causa, a misura cautelare (o misura di sicurezza), da considerare in ordine decrescente in ragione della progressiva minore afflittività (custodia in carcere, arresti domiciliari, misure non detentive);
- processi nei quali l'imputato è stato sottoposto ad arresto o a fermo di indiziato di delitto, ovvero a misura cautelare personale, anche revocata o la cui efficacia sia cessata;
- processi relativi ai delitti commessi in violazione delle norme relative alla prevenzione degli infortuni e all'igiene sul lavoro e delle norme in materia di circolazione stradale, ai delitti di cui al testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286,
- delitti puniti con la pena della reclusione non inferiore nel massimo a quattro anni;
- processi a carico di imputati detenuti, anche per reato diverso da quello per cui si procede (con particolare riferimento ai processi per il reato di evasione);

- processi da celebrare con giudizio direttissimo e con giudizio immediato (tra cui anche opposizione a decreto penale);
- processi nei quali è contestata la recidiva, ai sensi dell'articolo 99, quarto comma, del codice penale, salva valutazione della non priorità del fatto per cui si procede

criteri di priorità convenzionali:

- processi con misure cautelari reali in corso;
- processi in danno di fasce deboli (in particolare, in danno di anziani, minori o incapaci);
- processi per reati tributari non rientranti *quoad poenam* in quelli già prioritari;
- processi per reati in materia di prevenzione infortuni, ambientali e urbanistici non rientranti *quoad poenam* in quelli già prioritari;
- processi per lesioni colpose derivanti da colpa professionale;
- reati contro il patrimonio connotati da carattere di serialità;

I ruoli di udienza verranno tendenzialmente formati con:

- una quota di processi che rientrano nelle priorità legali,
- una quota che rientrano nelle priorità convenzionali
- una quota residua di altri processi.

Nell'ambito della formazione dei ruoli di udienza, verranno trattati posteriormente i processi relativi a reati per i quali la prescrizione maturi entro un termine che renda altamente improbabile la possibilità di addivenire ad una pronuncia irrevocabile (ragionevolmente identificabili in quelli per i quali la prescrizione maturi in termine scadente nei 18 mesi dalla data della prima udienza predibattimentale o dibattimentale), salvi i processi nei quali:

- vi sia stata o vi sia tuttora misura cautelare personale o misura di sicurezza,
- residui un rilevante interesse pubblico e sociale all'accertamento dei fatti anche solo con sentenza di primo grado
- residui un rilevante interesse economico e/o esistenziale della persona offesa, non altrimenti tutelabile attraverso l'esercizio dell'azione in sede civile

In ogni caso, stante la gravità della situazione del Dibattimento ingenerata negli ultimi tre anni dalla successiva e prevista celebrazione (passata, presente e futura) di 5 processi *ex art. 416 bis c.p.* (di cui due riuniti) con imputati detenuti, nonché considerata la attuale pendenza di due processi molto impegnativi innanzi alla Corte di Assise (per ciascuno dei quali sono state allo stato calendarizzate più di 10 udienze), dovranno avere priorità nella fissazione e nella celebrazione tutti i processi (collegiali, monocratici e di corte di assise) con imputati sottoposti a misura cautelare; gli altri processi, nell'ambito dei criteri di priorità legale e convenzionale sopra indicati, avranno fissazione e celebrazione postergate.

Fissazione udienze per i giudici onorari.

Ogni giudice togato dell'udienza predibattimentale potrà disporre un numero massimo di 50 prosecuzioni del giudizio per anno solare avanti al GOP a lui abbinato (30 il Presidente di Sezione, in proporzione alle percentuali di assegnazioni delle udienze predibattimentali):

Nella selezione di tali processi sono esclusi:

- A) i procedimenti non delegabili per legge:
- i procedimenti tratti a giudizio con rito direttissimo;
- i procedimenti diversi da quelli previsti dall'articolo 550 c.p.p.;

- i procedimenti di appello del giudice di pace, come previsti dall'articolo 39 del decreto legislativo 28 agosto 2000, n. 274.

B) i procedimenti relativi a:

- reati fiscali, fallimentari, e previsti dal T.U. in materia doganale;
- reati in materia di ambiente (inquinamento aria, acqua, rifiuti, urbanistica, paesaggio e beni culturali, salvo che si tratti di fattispecie di particolarmente ridotta complessità);
- contravvenzioni in materia di prevenzione infortuni e igiene degli ambienti di lavoro;
- processi con imputati sottoposti a misura cautelare personale;
- reati di cui all'art. 590 cp per colpa professionale medica o derivanti da infortunio sul lavoro;
- delitti di interruzione di pubblico servizio di cui all'art. 340 c.p., istigazione a delinquere e a disobbedire alle leggi di cui agli artt. 414 e 415 c.p.;
- delitti contro l'attività giudiziaria da artt. 361 a 384 *ter* c.p.;
- delitti in cui sia parte privata un avvocato;
- reati nei quali sia contestato un danno patrimoniale superiore ad € 50.000;

C) processi che, per particolari e specifici aspetti della fattispecie concreta si ritenga debbano essere trattati dal giudice togato, in particolare in relazione al numero di imputati, al numero di imputazioni, alla presenza di parti private, a specifiche difficoltà del giudizio con riferimento alla particolarità delle questioni giuridiche trattate, tra cui materie specialistiche anche diverse da quelle ambientali, alla particolare gravità desunta dal danno arrecato e/o dalla persistenza di effetti lesivi.

In tali limiti, i giudici dell'udienza predibattimentale disporranno la prosecuzione del giudizio secondo i seguenti abbinamenti con i GOP:

Bonisoli	Alasia
Bertelli Motta	Giordano
Dematteis	Martinetto
Sparacino	Bosticco
Dunn	Colombaro

Il Presidente di Sezione, nei limiti indicati, disporrà la prosecuzione del giudizio con assegnazione di due dibattimenti alla volta a ciascun GOP, in ordine cronologico e secondo la sequenza per ordine alfabetico Alasia-Bosticco-Colombaro-Giordano-Martinetto.

Udienza ex art. 420 *quater* c.p.p

Le udienze previste in caso di rintraccio dell'imputato già raggiunto da sentenza di non doversi procedere del Tribunale in composizione monocratica per mancata conoscenza del processo verranno tenute il terzo giovedì di settembre ed il primo giovedì di febbraio, a turno, a rotazione per anzianità decrescente, da parte di uno dei tre giudici che tiene udienza il giovedì (secondo la sequenza una udienza cadauno Giannone-Bertelli Motta-Sparacino), il quale, all'esito dell'udienza, provvederà a riassegnare il procedimento al giudice monocratico competente secondo i criteri ordinari.

Turno giudizi direttissimi e atti urgenti

Il turno dei giudizi direttissimi è distribuito tra i Giudici togati addetti al 100% al dibattimento (con eccezione del Presidente di Sezione). Per i giudizi direttissimi è competente, per i giorni dal lunedì al venerdì un Giudice a turno, secondo abbinamento di ogni Giudice ad un giorno della settimana

Lunedì	Sparacino
Martedì	Bonsisoli

Mercoledì	Bertelli Motta
Giovedì	Dematteis
Venerdì	Dunn

Per le giornate di sabato e per i giorni festivi che seguono ad un giorno festivo, i turni verranno stabiliti a rotazione ogni trimestre secondo calendario predisposto dal Presidente di Sezione.

Appelli avverso sentenze emesse dal Giudice di Pace.

L'assegnazione avverrà tra i giudici togati (diversi dal Presidente di Sezione) addetti al dibattimento sulla base di criteri oggettivi e predeterminati assumendo come riferimento le ultime due cifre di RGNR, come segue:

Bonisoli	1-20
Bertelli Motta	21-40
Dematteis	41-60
Sparacino	61-80
Dunn	81-00

Opposizioni a decreto penale di condanna:

L'assegnazione avverrà tra i giudici togati Bonisoli-Bertelli Motta-Dematteis-Sparacino-Dunn secondo il criterio previsto per gli appelli sulle sentenze del Giudice di pace

Incidenti di esecuzione:

Gli incidenti di esecuzione sono assegnati a ciascun Giudice se relativi a procedimenti già appartenenti al suo ruolo; gli incidenti di esecuzione relativi ai ruoli dei GOP e dei Giudici non più in servizio vengono assegnati in base ai criteri numerici, sulla base del numero finale RGNR, previsti per gli appelli sulle sentenze del giudice di pace.

I giudici terranno udienza per gli incidenti di esecuzione nei giorni di udienza alle ore 9 prima dell'inizio delle udienze predibattimentali o dibattimentali.

Reclami ex art. 410 bis cpp:

L'assegnazione avverrà tra tutti i giudici togati (diversi dal Presidente di Sezione) in ordine di arrivo ed in ordine di anzianità, a partire dal giudice più anziano e fino al più giovane [le assegnazioni saranno riportate su apposito *link* già predisposto dal presidente di Sezione e sempre consultabile da tutti i giudici del Dibattimento]

Ammissioni a gratuito patrocinio

Le richieste di ammissione al patrocinio a spese dello Stato vengono assegnate al giudice assegnatario dell'udienza predibattimentale o al giudice del dibattimento individuato secondo i criteri fin qui indicati.

Liquidazioni

I provvedimenti di liquidazione di compensi di avvocati e altri soggetti (patrocinio a spese dello Stato, difensori d'ufficio o di imputati irreperibili, custodi, interpreti, periti, etc) vengono assegnati al giudice che ha pronunciato la sentenza o ha emesso il provvedimento giurisdizionale cui si riferisce la richiesta di liquidazione se ancora presente al Dibattimento; fuori da tale caso, vengono assegnati alla dott.ssa Dunn.

Calendario delle udienze e numero udienze mensili.

Ogni Giudice togato tiene un'udienza monocratica alla settimana

Giannone	giovedì
Bonisoli	lunedì
Bertelli Motta	giovedì
Dematteis	lunedì
Sparacino	giovedì
Dunn	lunedì

Il numero delle udienze dei Giudici onorari e delle eventuali udienze straordinarie è regolato di semestre in semestre in relazione alle disponibilità della cancelleria.

Allo stato non è consentito prevedere una quinta udienza straordinaria al mese per ciascun giudice togato né più di due udienze al mese per ciascun giudice onorario, attesa la necessità di destinare eventuali udienze straordinarie al Collegio e alla Corte di Assise in processi con imputati sottoposti a misura cautelare, e permanendo una situazione di grave carenza di personale della cancelleria penale.

Si prevedono per i GG.OO.PP. i seguenti giorni fissi di udienza nel mese:

Martinetto	secondo e terzo venerdì
Bosticco	secondo e quarto venerdì
Giordano	terzo e quarto venerdì
Colombaro	primo e terzo mercoledì
Alasia	secondo e quarto mercoledì

In caso di assenza, impedimento, incompatibilità, accoglimento di astensione e ricusazione di uno dei giudici togati, il processo verrà assegnato al giudice immediatamente meno anziano e successivo nella sequenza ciclica di assegnazione per anzianità decrescente: Giannone sostituito da Bonisoli, Bonisoli da Bertelli Motta, Bertelli Motta da Dematteis, Dematteis da Sparacino, Sparacino da Dunn e Dunn da Giannone.

In caso di assenza, impedimento, incompatibilità, accoglimento di astensione e ricusazione di uno dei giudici onorari, il processo verrà assegnato al giudice onorario che segue nell'ordine alfabetico di cognome a partire dalla lettera A.

UFFICIO GIP / GUP

Sono addetti alle funzioni GIP/GUP:

Francesca	DI NARO
Giorgio	MORANDO
Federico	BELLI
Claudia	BECONI (in coassegnazione col Dibattimento)

Alla dott.ssa Beconi sono assegnate temporaneamente le seguenti funzioni che verranno di seguito dettagliate:

partecipazione paritaria ai turni atti urgenti;

partecipazione paritaria all'assegnazione delle richieste di misure cautelari personali e reali;

provvedimenti di liquidazione di compensi (patrocinio a spese dello Stato, difensori d'ufficio e di irreperibili, interpreti, periti, custodi etc) soltanto in relazione a sentenze o provvedimenti di giudici non più presenti in ufficio o non più assegnati alle funzioni GIP.

Gli affari ordinari saranno ripartiti secondo i seguenti criteri.

Ciascun procedimento assegnato (automaticamente) ad un magistrato dell'Ufficio GIP rimane in carico al medesimo per tutti gli incumbenti successivi, salve le incompatibilità funzionali previste dall'art. 34 c.p.p. e dalle sentenze additive della Corte costituzionale inerenti a tale disposizione.

Incombenti GIP ORDINARI.

Si intendono per incumbenti G.I.P. "ordinari" tutti quelli diversi dagli INCOMBENTI G.U.P. e da quelli non rientranti nel TURNO URGENZE, ed in particolare:

- i provvedimenti relativi alla richiesta di emissione di misure cautelari personali e di emissione e convalida di misure cautelari reali, nonché i provvedimenti successivi correlati sia alle richieste di misura cautelare reale che a quelle di misura cautelare personale (istanze di modifica, revoca, sostituzione, aggravamento, perdita di efficacia di misure cautelari, ex art. 276, 299, 300, 303 c.p.p.).

Nei procedimenti per i quali è prevista l'udienza preliminare, la attribuzione del GIP in tema di provvedimenti su misure cautelari personali e reali permane fino al deposito della richiesta di rinvio a giudizio; dopo tale momento sarà investito il GUP designato secondo i criteri successivi. Negli altri procedimenti (a citazione diretta), permane ovviamente l'assegnazione al medesimo GIP fino alla trasmissione (da parte della Procura) del fascicolo al giudice del dibattimento (art. 554 c.p.p.).

Nei procedimenti nei quali il GIP abbia emesso decreto di giudizio immediato, la sua attribuzione in materia di misure cautelari permane fino alla trasmissione del fascicolo al giudice del dibattimento, ovvero, nel caso di richiesta di rito alternativo (patteggiamento, giudizio abbreviato) fino al deposito della richiesta; in tale secondo caso, dopo tale momento, il GIP nuovo assegnatario sarà competente anche per i provvedimenti *de libertate*.

- provvedimenti su richiesta di sequestro ex art. 368 c.p.p.;

- provvedimenti relativi a richieste di decreto di giudizio immediato (diversi da quelli per i quali vi sia già stata un pregresso intervento incidentale del GIP, al quale rimangono funzionalmente assegnati secondo la regola generale);

- richieste di incidente probatorio;

- emissione dei decreti di intercettazione e provvedimenti successivi e correlati (proroghe); decreti di convalida di intercettazioni disposte dal pubblico ministero in via d'urgenza in fascicoli già precedentemente assegnati (tranne quelli con richiesta di convalida pervenuta dopo le ore 9,00 del venerdì e fino al sabato, che vengono assegnati secondo il "turno urgenze");

- provvedimenti di archiviazione nei procedimenti iscritti a mod. 21, compresi i procedimenti con opposizione all'archiviazione;

- procedimenti a seguito di richiesta di emissione di decreto penale di condanna;

- provvedimenti di autorizzazione alla proroga di indagini;

- definizione del procedimento con applicazione pena ex art. 447 c.p.p., con richiesta di sospensione del procedimento e messa alla prova ex art. 464 ter c.p.p. e con richiesta di oblazione; nel caso di richiesta di oblazione presentata contestualmente a opposizione a decreto penale di condanna, il fascicolo rimane assegnato al GIP che ha emesso il decreto penale di condanna.

I fascicoli contenenti le richieste di cui sopra – ad eccezione delle richieste di applicazione di misura cautelare personale (per i quali vige il criterio sotto indicato) - vengono assegnati avuto riguardo all'ultima cifra del numero di R.G.N.R (ovvero alla penultima per ultima cifra 0), secondo la seguente ripartizione:

Francesca DI NARO	1-2-3
Giorgio MORANDO	4-5-6
Federico BELLÌ	7-8-9

Assegnazione delle richieste di misura cautelare personale e reale:

Le richieste di applicazione di misura cautelare personale sono assegnate come segue:

a) salvo quanto indicato sub b) ed eccettuate le richieste contestuali a richiesta di convalida di arresto o di fermo, le richieste di misure cautelari personali vengono assegnate in numero di una ciascuno ai Giudici DI NARO – MORANDO – BELLI e BECONI, seguendo il criterio dell'anzianità di ruolo, a partire dal giudice meno anziano e sempreché non vi sia già un GIP assegnatario dello stesso procedimento: in tal caso, esse vengono esaminate e decise da quest'ultimo, il quale sarà esonerato dalla successiva assegnazione;

b) le richieste di misure cautelari personali denominate “grandi misure” vengono assegnate, in separato registro rispetto a quelle sub a), in numero di una a ciascuno dei Giudici DI NARO – MORANDO – BELLI e BECONI, seguendo il criterio dell'anzianità di ruolo, a partire dal giudice meno anziano e sempreché non vi sia già un GIP assegnatario dello stesso procedimento: in tal caso, esse vengono esaminate e decise da quest'ultimo, il quale sarà esonerato dalla successiva assegnazione; per “grandi misure cautelari” si intendono quelle per le quali ricorra almeno una delle seguenti condizioni:

- almeno 5 indagati destinatari della richiesta di misura
- almeno 10 imputazioni
- almeno 3 faldoni di atti.

Le richieste di misure cautelari reali, eccettuate le richieste contestuali a richiesta di applicazione di misura personale, vengono assegnate in numero di una ciascuno ai giudici DI NARO – MORANDO – BELLI e BECONI, seguendo il criterio dell'anzianità di ruolo, a partire dal giudice meno anziano e sempreché non vi sia già un GIP assegnatario dello stesso procedimento: in tal caso, esse vengono esaminate e decise da quest'ultimo, il quale sarà esonerato dalla successiva assegnazione.

Le assegnazioni sono riportate su tre appositi link (MISURE PERSONALI, GRANDI MISURE PERSONALI, MISURE REALI) già predisposti dal Presidente di Sezione e sempre consultabili da tutti i giudici dell'Ufficio GIP

Archiviazioni in procedimenti iscritti a mod. 44 (ignoti) e a mod. 45 o k (fatti non costituenti reato).

I fascicoli con richieste di archiviazione nei procedimenti iscritti a mod. 44 (ignoti) e a mod. 45 o K (fatti non costituenti reato) sono ripartiti a blocchi rispettivamente di 500 (mod. 44) e 100 G (mod. 45), in ordine cronologico di deposito, secondo la sequenza Di Naro – Morando – Belli.

Patteggiamenti, giudizi abbreviati e richieste di messa alla prova (non in udienza preliminare)

Per quanto riguarda la trattazione dei procedimenti GIP da definire con giudizio abbreviato (a seguito di opposizione a decreto penale di condanna o dopo decreto di giudizio immediato), ovvero con patteggiamento o richiesta di messa alla prova nella fase delle indagini ex art. 447 c.p.p. (solo ove vi sia un g.i.p. incompatibile; altrimenti operano i criteri ordinari di attribuzione al gip già assegnatario), a seguito di opposizione a decreto penale di condanna o dopo decreto di giudizio immediato, gli stessi vengono assegnati avuto riguardo all'ultima cifra del numero di R.G.N.R. (o penultima per ultima cifra 0) secondo la seguente ripartizione:

Francesca DI NARO	4-5-6
Giorgio MORANDO	7-8-9
Federico BELLI	1-2-3

Atti urgenti GIP.

Sono esclusi dai criteri generali di riparto sopra indicati (basati sul numero finale di RGNR) i provvedimenti relativi ad atti urgenti, che vengono assegnati secondo turni settimanali a rotazione fra i quattro giudici DI NARO – MORANDO – BELLI - BECONI, in base al giorno di ricezione della relativa richiesta (dal lunedì alla domenica).

Rientrano in tale categoria di atti:

- le richieste di convalide di arresto e di fermo,
- gli interrogatori di garanzia richiesti da altra autorità giudiziaria,
- le richieste di convalida di intercettazioni disposte dal p.m. in caso d'urgenza in fascicoli non ancora assegnati (e anche quelle in fascicoli assegnati ad altri magistrati che pervengano dopo le ore 9,00 del venerdì e fino al sabato compreso).

Nel caso di arresto e fermo in procedimento già precedentemente assegnato secondo i criteri ordinari, la richiesta di convalida viene assegnata al GIP del Turno Urgenze solo se perviene oltre le ore 9,00 del venerdì e fino al sabato (applicandosi altrimenti il criterio generale dell'attribuzione al GIP già assegnatario del fascicolo).

Nei due casi eccezionali sopra considerati (convalida di intercettazione urgente e convalida di arresto/fermo in procedimenti già assegnati ad altro GIP con richieste depositate dopo le ore 9,00 di venerdì e fino al sabato e trattate dal GIP del turno urgenze), dopo l'emissione del provvedimento da parte del gip del turno urgenze il fascicolo rimane in carico al primo GIP già assegnatario.

Salvi gli ultimi due casi appena indicati, l'attribuzione del fascicolo assegnato nel turno urgenze permane (quale corollario della regola generale) in capo al GIP che lo ha incamerato in tale turno.

Criteri generali di sostituzione GIP

In caso di assenza temporanea, impedimento o incompatibilità del G.I.P. titolare, il procedimento sarà assegnato al G.I.P. supplente secondo il seguente criterio: **Di Naro sostituita da Morando, Morando sostituito da Belli, Belli sostituito da Beconi e Beconi sostituita da Di Naro**

Attività GUP-udienza preliminare

I processi che diventano di attribuzione del GUP (a seguito di richiesta di rinvio a giudizio del p.m.), vengono assegnati avuto riguardo all'ultima cifra del numero di R.G.N.R. (o penultima per ultima cifra 0) secondo la seguente ripartizione:

Francesca DI NARO	4-5-6
Giorgio MORANDO	7-8-9
Federico BELLI	1-2-3

La dott.ssa Beconi porterà a conclusione soltanto i processi con udienza preliminare che (a partire dalla VTU 30.7.2021) le sono state assegnati in sostituzione del dottor Belli (oltre a partecipare alle sostituzioni automatiche del giudice impedito, assente, astenuto e ricusato secondo i criteri indicati)

Udienza ex art. 420 quater c.p.p.

Le udienze previste in caso di rintraccio dell'imputato già raggiunto da sentenza di non doversi procedere del GUP per mancata conoscenza del processo verranno tenute il terzo venerdì di settembre ed il primo venerdì di febbraio, a rotazione, dal GIP del turno atti urgenti, il quale, all'esito dell'udienza, provvederà a riassegnare il procedimento al Gup competente secondo i criteri ordinari.

Criteri generali di sostituzione GUP

In caso di assenza, impedimento, incompatibilità, accoglimento di astensione e di ricasazione del G.U.P. titolare, il procedimento sarà assegnato al G.U.P. supplente secondo i criteri che seguono:

Di Naro sostituita da Morando, Morando sostituito da Belli, Belli sostituito da Beconi e Beconi da Di Naro

Incidenti di esecuzione

Gli incidenti di esecuzione vengono trattati dal magistrato che ha emesso il relativo provvedimento. Nei casi in cui tale magistrato non sia più in servizio nell'Ufficio, i fascicoli vengono assegnati avuto riguardo all'ultima cifra del numero di R. ESEC. (ovvero alla penultima per ultima cifra 0), secondo la seguente ripartizione:

Francesca DI NARO	1-2-3
Giorgio MORANDO	4-5-6
Federico BELLI	7-8-9

Ammissioni a gratuito patrocinio

Le richieste di ammissione al patrocinio a spese dello Stato vengono assegnate al magistrato che è già intervenuto come GIP nel procedimento principale.

Per le richieste nelle quali non vi sia stato un pregresso intervento incidentale di un GIP, le richieste vengono assegnate avuto riguardo all'ultima cifra (o penultima se 0) del numero di R.G.N.R. secondo la seguente ripartizione:

Francesca DI NARO	1-2-3
Giorgio MORANDO	4-5-6
Federico BELLI	7-8-9

Liquidazioni

I provvedimenti di liquidazione di compensi di avvocati e altri soggetti (patrocinio a spese dello Stato, difensori d'ufficio o di imputati irreperibili, custodi, interpreti, periti etc.) vengono assegnati al giudice che ha pronunciato la sentenza o ha emesso il provvedimento giurisdizionale cui si riferisce la richiesta di liquidazione se ancora presente all'ufficio Gip; fuori da tale caso, vengono assegnati alla dott.ssa Beconi.

Rogatorie richieste da autorità giudiziarie estere

Le richieste di assunzione di prove da parte di autorità giudiziarie estere vengono assegnate avuto riguardo all'ultima cifra del numero di iscrizione nell'apposito registro rogatorie secondo la seguente ripartizione per ultima cifra (o penultima se 0):

Francesca DI NARO	1-2-3
Giorgio MORANDO	4-5-6
Federico BELLI	7-8-9

Criteri eccezionali e residuali di sostituzione GIP e GUP

Nel caso in cui i criteri di supplenza sopra enunciati non possano operare per assenza, impedimento, incompatibilità, accoglimento di astensione o ricasazione anche del giudice supplente, la competenza a trattare i procedimenti e processi GIP/GUP si radica in capo al magistrato che segue (secondo l'ordine Di Naro, Morando, Belli, Beconi).

Nel caso in cui anche questi dovesse versare in una situazione di assenza, impedimento, incompatibilità, astensione e ricasazione, la assegnazione verrà determinata dal Presidente della Sezione penale,

designando uno tra i giudici addetti al dibattimento a partire dal più anziano (compreso lo stesso Presidente di Sezione) e in possesso del c.d. "requisito Carotti".

PERIODO FERIALE

Durante i periodi di congedo ordinario e nel periodo feriale le funzioni di G.I.P. vengono svolte, in deroga a quanto sopra stabilito, dal magistrato dell'Ufficio in servizio e assegnato al "Turno Urgenze".

Udienze tabellari e straordinarie

I magistrati dell'ufficio GIP / GUP celebrano udienze "ordinarie" secondo il seguente calendario:

Beconi	lunedì
Morando	martedì
Belli	mercoledì
Di Naro	giovedì

I dottori Di Naro Morando e Belli potranno tenere inoltre udienza un venerdì ogni tre, a rotazione, secondo calendario predisposto dal Presidente di Sezione.

Le altre udienze straordinarie e in procedimenti urgenti (convalida arresto e fermo, interrogatori di garanzia, interrogatori delegati da altra autorità giudiziaria, incidente probatorio) possono essere fissate – in base alla necessità e alla scadenza dei termini previsti per gli adempimenti ad esse connaturati - in tutti i giorni della settimana.

La presente variazione tabellare viene in data odierna comunicata a tutti i magistrati e giudici onorari in servizio, con l'avvertenza che possono presentare osservazioni entro 7 giorni dalla comunicazione.

La variazione tabellare viene trasmessa immediatamente al Presidente della Corte di Appello di Torino anche quale Presidente del Consiglio Giudiziario.

La variazione viene comunicata anche al Procuratore della Repubblica in sede e al Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Asti.

Asti, 28 dicembre 2022

Il Presidente
Giancarlo Girolami



*Depositata nella Segreteria
di Presidenza su
data 28/xii/2022*

DANUSSO dott.ssa Laura
(Funzionario Giudiziario)